

RASSEGNA STAMPA

del

05/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 04-10-2011 al 05-10-2011

05-10-2011 La Nuova Sardegna torrette per la sicurezza a mare, la provincia aiuta i comuni costieri	1
04-10-2011 La Sicilia «Non prestò opera di soccorso e rifiutò di esibire i documenti» Ma il giudice assolve il dirigente della Protezione civile di Butera	2
04-10-2011 La Sicilia roccafiorita rivuole la priorità assoluta	3
04-10-2011 La Sicilia I coordinatori dei progetti Lions	4
04-10-2011 La Sicilia Palazzina s'accartoccia su un maglificio cinque donne schiacciate sotto le macerie	5
04-10-2011 La Sicilia «Vi prego dov'è mia moglie Ditemi che non è vero...»	7
05-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Assemblea no-radar. APPUNTAMENTI ...	8
05-10-2011 L'Unione Sarda (Nazionale) Cagliari PEDONI A RISCHIO PER LE TRANSENNE ...	9

torrette per la sicurezza a mare, la provincia aiuta i comuni costieri

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **05/10/2011**

Indietro

- Cagliari

Torrette per la sicurezza a mare, la Provincia aiuta i Comuni costieri

IGLESIAS. La Provincia ha deciso di continuare ad investire sulla sicurezza a mare e ha deliberato nei giorni scorsi di concedere ai comuni costieri, in comodato d'uso gratuito, altre 10 torrette di avvistamento, utilizzate nel servizio di prevenzione e di salvamento. I comuni beneficiari di queste strutture sono Buggerru (2 torrette assegnate, da sistemare a San Nicolò), Calasetta (2, destinate ad essere piazzate nella Spiaggia Grande e Sotto Torre), Carloforte (una, da posizionare alla Caletta), una a Gonnese per soddisfare le richieste dei bagnanti di Fontanamare, una a Iglesias (destinata a Masua), due a Masainas per dotare Is Solinas delle torrette destinate ad ospitare i bagnini e infine un'altra a Sant'Anna Arresi per completare il parco strutture di avvistamento di Portopino. Da anni erano in funzione 13 torrette proposte dalla disciolta Comunità Montana.

Le richieste fatte dai comuni rivieraschi sono state accolte dall'ente intermedio, che ha deliberato di incrementare la dotazione delle torri di avvistamento. «Con le nuove strutture - ha spiegato l'assessore provinciale all'ambiente e alla protezione civile, Carla Cicilloni - la Provincia ha inteso potenziare il servizio di salvamento a mare, arricchendolo di nuove indispensabili attrezzature. L'acquisizione delle torrette si inserisce in un percorso di miglioramento dell'attività, che ha visto nella stagione 2011 la Provincia in prima linea nell'assegnazione di dotazioni importanti per l'attivazione del servizio. Tra le altre cose è stata prevista l'assegnazione di mezzi nautici e anche il coinvolgimento delle associazioni di volontariato facenti parte del sistema provinciale di protezione civile».

I dati sulla prevenzione a mare conferma dati favorevoli: anche quest'anno nelle spiagge del Sulcis Iglesiente non sono state registrate morti per annegamento».(ea)

«Non prestò opera di soccorso e rifiutò di esibire i documenti» Ma il giudice assolve il dirigente della Protezione civile di Butera

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

«Non prestò opera di soccorso
e rifiutò di esibire i documenti»

Ma il giudice assolve il dirigente
della Protezione civile di Butera

Martedì 04 Ottobre 2011 CL Provincia, e-mail print

Butera. Assolto perché il fatto non sussiste. E' la sentenza emessa ieri mattina dal giudice monocratico presso il Tribunale di Gela, dott. Fiorenza, a favore di Angelo Sciandrù. Sul responsabile dell'area tecnica del Comune di Butera, che era difeso dall'avv. Maria Bruno, pendeva una doppia accusa: si sarebbe rifiutato, senza giustificato motivo, di prestare la propria opera di soccorso e non avrebbe esibito i propri documenti ad un pubblico ufficiale che gliene aveva fatto richiesta.

La vicenda risale al 4 ottobre del 2009. A seguito di un nubifragio abbattutosi in territorio buterese, Angelo Sciandrù, come responsabile della locale Protezione civile, si recò nel cavalcavia lungo la s.s. 626 per prestare opera di soccorso. Quella volta, tuttavia, un poliziotto, anche lui impegnato in loco, gli chiese di mettere di traverso la propria auto per inibire il traffico. Sciandrù, secondo quanto sostenuto dal suo legale di fiducia, avrebbe risposto che, in quel momento, come responsabile della Protezione civile, stava dando altre disposizioni di soccorso e che, comunque, quella non era un'incombenza spettante a lui. Ne è nato un vivace scambio di battute. Il poliziotto gli ha chiesto di esibire i documenti dopo di che lo ha denunciato all'autorità giudiziaria.

Nel processo svoltosi ieri mattina presso il Tribunale di Gela, tuttavia, il giudice monocratico ha accolto la tesi difensiva sostenuta dall'avv. Maria Bruno assolvendo Angelo Sciandrù perché il fatto non sussiste.

C. L.

04/10/2011

roccafiorita rivuole la priorità assoluta

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

roccafiorita rivuole la priorità assoluta

Martedì 04 Ottobre 2011 Prima Messina, e-mail print

francilia e lombardo (primi due da sinistra) a roccafiorita Maggioranza e opposizione, un grido solo: la protezione civile deve rimettere in priorità assoluta l'intervento sul movimento franoso di contrada Ariella. Ne va della sopravvivenza del paese.

Alla prossime piogge, se dovesse continuare la frana, il Comune non sarà più in grado di garantire il trasporto scolastico a Limina, né potrà essere raggiunto il presidio di guardia medica, né infine sarà possibile il trasporto pubblico di linea.

Tutti servizi questi che passano dalla strada provinciale 12, interessata dalla frana. Inoltre, saranno a rischio un ristorante, un immobile comunale e alcune abitazioni.

Per questo motivo il Consiglio comunale, venerdì sera, ha votato una delibera in cui si esterna sorpresa e disappunto per la "retrocessione" da priorità assoluta a priorità secondaria dell'intervento ad Ariella.

Ciò significa che il consolidamento non rientrerà nei 25 milioni di recente finanziati dallo Stato, ma dovrà attendere nuovi fondi. Contestata, soprattutto, la motivazione della scelta della Protezione civile, basata sul fatto che la strada provinciale 12 non sarebbe l'unica via di fuga.

Il Consiglio comunale ha evidenziato che l'altra strada, la provinciale 11, è ai limiti della praticabilità, non consente il passaggio dei pullman di linea e, in ogni caso, è a Limina (quindi sulla Sp 12) che Roccafiorita usufruisce di scuola dell'obbligo e guardia medica.

Al Consiglio comunale hanno partecipato anche i consiglieri provinciali, Pippo Lombardo e Matteo Francilia.

La delibera è passata quasi all'unanimità, l'unico voto contrario è stato quello di Nino Orlando, il quale avrebbe voluto già in delibera una protesta più veemente anche per gli smottamenti che si stanno verificando in contrada Paolazzo, proprio su quella strada provinciale 11 che la Protezione civile ritiene possa essere via di fuga.

04/10/2011

I coordinatori dei progetti Lions

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/10/2011**

[Indietro](#)

Giarre-Riposto

I coordinatori

dei progetti Lions

Martedì 04 Ottobre 2011 Provincia, e-mail print

m.v.) Il presidente del Lions club Giarre-Riposto, prof. Salvatore Panebianco, ha comunicato progetti e attività: "La donazione del sangue del cordone ombelicale: informazione e sensibilizzazione" (Elio Di Silvestri); "Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori. Lezioni contro il silenzio" (Giovanni Gulisano); "Aree industriali in Sicilia. Mare e Coste. Stato dei siti. Risanamento ambientale" (Alfio Torrisi); "Made in Sicily - Le eccellenze siciliane (Filippo Patti); "Gli alberi a tutela dell' ambiente: piantiamo un albero!" (Enzo Pagano); "Tutela delle foreste e delle biodiversità" (Giovanni Toldonato); "Un poster per la pace" (Giuseppe Leonardi); "Raccolta occhiali usati" (Alfio Bonanno); "Progetto adolescenza - Lions quest: impegno per i giovani" (Salvatore Scandurra); "Cultura, lingua, dialetti e tradizioni: mantenimento, tutela e valorizzazione" (Anna Castiglione); "Alert team - Protezione civile" (Pierluigi Bella); "Cultura della legalità" (Mario Vitale); "Premio Lions" (Nicolò Mineo).

04/10/2011

Palazzina s'accartoccia su un maglificio cinque donne schiacciate sotto le macerie

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

Palazzina s'accartoccia su un maglificio
cinque donne schiacciate sotto le macerie

Cinque i feriti. Una delle vittime, una ragazzina di 14 anni, era figlia dei proprietari salvi perché s'erano appena allontanati

Martedì 04 Ottobre 2011 I FATTI, e-mail print

IL CRATERE

Come dopo un terremoto: agghiacciante lo scenario paratosi davanti agli occhi dei ... Beppe Desiderato Barletta. A mani nude, pietra dopo pietra, inseguendo i flebili segnali di vita provenienti da tonnellate di macerie. Un'operazione di soccorso surreale, nel centro di Barletta. Una lotta contro il tempo per cercare di salvare le operaie di un piccolo maglificio rimaste intrappolate dopo che un vecchio edificio in demolizione, e che qualcuno aveva già segnalato alle autorità per la sua potenziale pericolosità, ha fatto da detonatore causando il crollo d'una palazzina di 3 piani. Il bilancio della tragedia poteva essere più grave se nell'edificio crollato ci fossero stati tutti i residenti. Era mezzogiorno e nella palazzina c'era solo una donna all'ultimo piano. È in stato interessante e se l'è cavata con poche escoriazioni e molta paura. È stata fortunata perché la sua casa è stata solo parzialmente interessata dal crollo. Le vittime, quando all'appello manca solo il recupero di un'operaia, sono quattro. Una è la figlia quattordicenne dei proprietari del laboratorio tessile. Il riconoscimento, ha detto in serata il prefetto di Barletta, Carlo Sessa, non è stato ancora fatto, ma vicino al corpo - che è stato trasportato all'obitorio del Policlinico di Bari - è stato trovato il suo zainetto: la ragazza era uscita un'ora prima da scuola e aveva raggiunto subito il maglificio dei genitori. Si scava ancora nella notte, ma tra i soccorritori c'è rassegnazione di trovare ancora in vita la donna dispersa. I nomi delle altre tre operaie morte (una è deceduta qualche minuto dopo essere stata estratta viva e sottoposta a numerose pratiche respiratorie) non sono stati diffusi. E questo ha alimentato l'angoscia dei familiari che per tutta la giornata sono stati a stento tenuti lontano dalla zona delle operazioni di soccorso e che inutilmente hanno avvicinato i cronisti nella speranza di avere da loro notizie sulla sorte dei loro cari. Miglior sorte hanno avuto due loro colleghe. Una, Mariella Fasanella, prima di essere trasportata in ospedale, è stata sentita da uno speleologo che le ha chiesto alcune informazioni sui luoghi per poter meglio mirare le ricerche. Un tentativo certosino perché dall'anfratto creatosi nel crollo, e nel quale erano rimaste le operaie, arrivavano deboli lamenti per guidare la mano prudente dei vigili del fuoco. Più volte è stato chiesto a gran voce a tutti i presenti, tra i quali numerosi curiosi, di fare silenzio perché nessun grido di speranza, che potesse fare da calamita, si perdesse nel vuoto. Nel crollo sono rimasti feriti anche tre passanti, che hanno riportato ferite non gravi e che sono stati accompagnati in ospedale. Una tragedia dai contorni ancora tutti da accertare ma che ha degli elementi che, se provati, la rendono incredibile. Venerdì scorso, infatti, i proprietari delle due palazzine attigue a quella in demolizione hanno chiesto all'Ufficio tecnico comunale di intervenire per la messa in sicurezza a causa dei lavori di smantellamento del palazzo. Sembra che dopo un sopralluogo sia stato detto che era tutto ok. I lavori di messa in sicurezza dovevano partire ieri. Il procuratore della Repubblica di Trani, Carlo Maria Capristo, ha aperto un fascicolo per disastro colposo ed omicidio colposo plurimo. I carabinieri hanno sentito il proprietario dell'edificio in demolizione per sapere quali tipi di lavori fossero in atto e per conoscere, nello specifico, le modalità di intervento. Tra gli altri, un sopralluogo ha fatto nel pomeriggio il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano il quale ha lodato la prontezza dei soccorritori sottolineandone la professionalità.

Palazzina s'accartoccia su un maglificio cinque donne schiacciate sotto le macerie

04/10/2011

«Vi prego dov'è mia moglie Ditemi che non è vero...»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **04/10/2011**

Indietro

«Vi prego dov'è mia moglie

Ditemi che non è vero...»

«Stavamo rientrando a casa quando alcuni calcinacci hanno colpito la nostra auto. La palazzina è venuta giù e noi ci siamo salvati per miracolo»

Martedì 04 Ottobre 2011 I FATTI, e-mail print

Luisa Amenduni

Bari. Prima un lungo, freddo silenzio quando i soccorritori estraggono dalle macerie il corpo privo di vita di una ragazzina di soli 14 anni è morta. Poi l'applauso quando due donne, di cui una al quinto mese di gravidanza, sepolte sotto le pietre, sono state invece tratte in salvo. Per tutto il giorno la folla si è assiepata oltre le transenne con gli occhi puntati su quella montagna di macerie.

Urla di dolore e lacrime quando si è capito che non ce l'aveva fatta Maria Cinquepalmi, figlia 14enne dei proprietari del maglificio che era nel sottoscala della palazzina crollata. Il suo corpo è stato portato nell'istituto legale del Policlinico di Bari dove uno zio lo ha identificato. I genitori della ragazzina si sono salvati perchè erano usciti a fare delle commissioni e sino a tarda sera sono rimasti seduti vicino alle macerie, sperando di riabbracciare la figlia: nessuno ha avuto il coraggio di dire loro la verità.

Le operaie che erano in quel maglificio, in quel sottoscala, sono rimaste in trappola. Dalle 12.25 di ieri mattina, quando è crollata quella maledetta palazzina di tre piani, in via Roma, nel centro storico di Barletta, le scene di disperazione si susseguono e strappano il cuore a chi assiste impotente. Scene che ricordano un altro crollo avvenuto in questa cittadina della Puglia che conta 94.561 abitanti, capoluogo assieme ad Andria e Trani, della provincia di Barletta-Andria-Trani (Bat): quello del 16 settembre del 1959 quando un altro edificio si accartocciò su se stesso facendo morire 59 persone. O quello dell'11 novembre del 1999 a Foggia quando crollò un palazzo di sei piani per il cedimento delle fondamenta. Il bilancio fu di 67 vittime. Qualche anno dopo, sempre a Foggia, alle 3 del mattino di sabato 20 novembre, crollò un'altra palazzina, in via delle Frasche, nel borgo Croci. Morirono otto persone ed altrettante rimasero ferite.

Scene terribili quelle di oggi come quelle di ieri. Il crollo di via Roma - raccontano i testimoni - è avvenuto verso le 12.25: la palazzina si è ripiegata su se stessa, facendo dunque ipotizzare un cedimento strutturale. Lo hanno raccontato una coppia che stava rientrando a casa a Barletta e, mentre parcheggiava l'automobile, ha visto cadere sul cofano della vettura i primi calcinacci. I due hanno fatto appena a tempo a mettersi in salvo e hanno visto la palazzina afflosciarsi su se stessa. Sul luogo del crollo dell'edificio sono arrivate da Lecce e da Bari unità cinofile per individuare le persone che ancora si trovano sotto le macerie, in via Roma. Volontari, vigili del fuoco, uomini della Protezione civile, militari dell'Esercito italiano hanno scavato ininterrottamente tutta la notte.

«Passavo da via Roma quando il palazzo è venuto giù e con gli altri ho cominciato a scavare con le mani», racconta ai giornalisti il panettiere Roberto Sansone. «Ho cominciato a scavare, insieme a tante altre persone, e poi ho trovato e soccorso Emanuela...».

04/10/2011

Assemblea no-radar. APPUNTAMENTI ...

Appuntamenti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 05 Ottobre 2011

Sulcis Iglesiente (- Edizione PC)

Sulcis Iglesiente (Pagina 23 - Edizione PC)

Appuntamenti

Assemblea no-radar.

Domani alle 17,30 nell'aula consiliare del Municipio in via Vittorio Emanuele, a Fluminimaggiore, si svolgerà una conferenza dibattito dal titolo "I radar in Sardegna, quale futuro"". A organizzarla è il comitato "No Radar Capo Pecora". Saranno presente., tra gli altri, il giornalista Antonio Mazzeo e il sindaco Piero Massa. (fe. ma.)

Protezione civile.

I volontari della Protezione civile dell'Adavd di Domusnovas parteciperanno all'esercitazione "Lanaitho 2011", in programma a Oliena dal 14 al 16 ottobre. Saranno presenti 20 volontari con 5 mezzi. Quella di Domusnovas è l'unica associazione di volontariato della provincia che parteciperà all'esercitazione. (p. cab.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari PEDONI A RISCHIO PER LE TRANSENNE ...

Pedoni a rischio per le transenne - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **05/10/2011**

[Indietro](#)

L'Unione Sarda di Mercoledì 05 Ottobre 2011

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 21 - Edizione CA)

Via riva villasanta

Pedoni a rischio

per le transenne

Selva di transenne davanti alla sede della Municipalità di Pirri, in via Riva Villasanta. Il marciapiede è inaccessibile per la presenza delle barriere metalliche rosse e bianche sistemate dalla Protezione civile comunale per proteggere i passanti da una pioggia di calcinacci. «Le transenne sono ferme lì da oltre due mesi», riferisce un commerciante di via Riva Villasanta. «Cadevano pezzi d'intonaco, così hanno recintato il marciapiede. Speriamo che il problema sia risolto al più presto». Nel frattempo i pedoni sono costretti a scendere sull'asfalto per aggirare l'ostacolo. In quel punto la strada è molto stretta e le macchine vi passano appena. Il rischio di essere investiti è più che mai concreto, anche perché sul lato opposto non c'è il marciapiede. (*p. l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati